

Prot. 7/2020

Roma 20 marzo 2020

Spett.le Dott. Francesco Saverio ABATE

Dipartimento delle politiche competitive,
della qualità agroalimentare, della pesca
e dell'ippica
Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Carissimo Dott. Abate,

come da accordi telefonici le inoltro la presente nota che contiene le ulteriori precisazioni rispetto a quanto già evidenziato nella lettera inviata all'On. Ministro Bellanova nei giorni scorsi.

Tralasciamo la descrizione delle difficoltà del settore poiché sappiamo che Le sono ben presenti, la invitiamo, se lo ritiene, a prendere visione delle numerose testimonianze che i produttori di tutta Italia hanno voluto far conoscere tramite la nostra pagina facebook: <https://www.facebook.com/florovivaistiitaliani/> e il nostro canale youtube "florovivaisti italiani".

Le descrizioni raccolte valgono più di qualsiasi altra documentazione possiamo produrre.

Le misure che si intendono sottoporre sono:

- ✓ **la costituzione di un fondo ad hoc per la crisi economica del settore**. In base al valore della PLV del settore florovivaistico ed alla tipologia produttiva delle imprese si stima che il fondo dovrà essere dotato di almeno 1 miliardo di €. A tal riguardo sottolineiamo con forza che, qualsiasi modalità tecnica si vorrà mettere in campo per l'accesso delle imprese a detto fondo, si dovrà necessariamente trattare di un intervento tempestivo. Formule per le quali si

dovessero contemplare mesi se non anni per le erogazioni degli indennizzi, avrebbero l'effetto del collasso di un'intera filiera.

- ✓ Per tamponare almeno in parte le mancate vendite sarebbe **necessario consentire la vendita di prodotti florovivaistici nelle attività commerciali ancora attive, nelle catene della grande distribuzione, i market e in tutti negozi abilitati alla vendita dei generi di prima necessità.** Alle attività abilitate va, contestualmente, consentita la sola vendita di prodotto di provenienza nazionale e locale. Il rischio è che le catene commerciali si riforniscano dall'estero in conseguenza dei bassissimi costi praticati dalla concorrenza estera anch'essa alle prese con una domanda in flessione in conseguenza dall'emergenza sanitaria. La misura proposta non garantirà certamente la stagione produttiva per il settore, ma potrebbe consentire minori perdite.
- ✓ **Vanno chiariti i termini della vendita a distanza.** I prodotti del florovivaismo alla stregua degli altri prodotti commerciali non sono espressamente vietati dal DPCM del 11 marzo 2020, ciononostante sono frequenti le segnalazioni alla nostra associazione in cui si riferisce che le forze dell'ordine hanno contestato le consegne di prodotti. Quest'aspetto di natura interpretativa potrebbe essere chiarito tramite una specifica nota a cura del Mipaaf. Anche quest'azione come la precedente potrebbe consentire possibili minori perdite per le aziende.
- ✓ **Va fatta chiarezza per l'attività connessa di manutenzione del verde.** Si tratta di un'attività non vietata ai sensi del già richiamato DPCM (che si svolge in perfetta analogia con la maggioranza delle pratiche agricole di coltivazione) ma che incontra difficoltà interpretative anche da parte delle forze dell'ordine deputate ai controlli. Anche in questo caso una nota esplicativa del Mipaaf potrebbe consentire una risoluzione della problematica
- ✓ **I prodotti del florovivaismo vanno equiparati ai beni di prima necessità.** Una interpretazione estesa di cosa debba intendersi per prima necessità, riconoscendo alle piante e ai fiori il ruolo essenziale per la vita e il benessere delle persone, ancor più in questo momento di emergenza, permetterebbe di agevolare alcune vendite e avrebbe il vantaggio di consentire, minori perdite per il settore e di superare i problemi interpretativi illustrati in precedenza.

- ✓ **Va prevista l'applicazione di regole contro la concorrenza sleale e soprattutto di garanzia dei pagamenti.** E 'necessario anticipare l'applicazione della Direttiva UE 2019/633.
- ✓ **Occorre prevedere forme di garanzia bancaria specifica per il sostegno del settore.** Le aziende si troveranno a non poter richiedere liquidità in mancanza della garanzia derivante dal fatturato annuale.

Infine, al termine dell'emergenza sanitaria legata al CODIV19, chiediamo che venga **attuato un piano di comunicazione efficace a favore del settore che consenta di promuovere il prodotto florovivaistico segnatamente quello nazionale** e ci mettiamo a disposizione con gli uffici preposti.

Distinti saluti

Il Presidente Florovivaisti Italiani

Aldo Alberto

